



DIOCESI DI LOCRI-GERACE



**SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE
DI N. S. GESÙ CRISTO**

**SOLENNE CONCELEBRAZIONE
E PROCESSIONE EUCARISTICA**

**CHIESA CATTEDRALE DI S. MARIA DEL MASTRO - LOCRI
GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025 – ORE 19.00**

In Copertina

Diego Cataldo. 2022. Aedicula (serie). Foglia oro e pigmenti ad olio su tela. 70x50 cm.

Diego Cataldo, (Locri, 1986) è docente di Pittura al Liceo Artistico "A. Venturi" di Modena. Ha partecipato per due volte al premio Internazionale Limen Arte, su invito, vincendolo nell'VIII edizione con l'opera Green series e altri premi gli sono stati tributati al 47° Premio Sulmona e alla Biennale di Arte Contemporanea di Anagni-Alatri e Frosinone. Le sue opere sono conservate in sedi pubbliche e private. Cataldo lavora nel solco della pittura informale in una complessa operazione di intercettare ed eleggere delle tracce pittoriche e non, che hanno rimandi e radici nel passato; una sorta di "archeologia della memoria" in cui la materia pittorica assume una rilevanza che tende al sacro e alla riflessione ma nello stesso tempo si rivolge con un linguaggio ben inserito nel contemporaneo.

CANTO D'INGRESSO

**RIT. ACCLAMATE AL SIGNORE,
VOI TUTTI DELLA TERRA
E SERVITELO CON GIOIA
ANDATE A LUI CON ESULTANZA
ACCLAMATE VOI TUTTI AL SIGNORE.**

Riconoscete che il Signore,
che il Signore è Dio,
Egli ci ha fatti siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. RIT.

Entrate nelle sue porte
con degli inni di grazie,
i suoi atri nella lode,
benedite, lodate il suo nome. RIT.

Poiché buono è il Signore,
eterna è la sua misericordia,
la sua fedeltà si estende
sopra ogni generazione. RIT.

RITI DI INTRODUZIONE

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Vescovo: La Pace sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Vescovo: Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

CONFESSO

Vescovo: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

KYRIE

GLORIA

COLLETTA

Vescovo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea
per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice
impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con
te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Gn 14,18-20)

DAL LIBRO DELLA GENESI

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo,
creatore del cielo e della terra,
e benedetto sia il Dio altissimo,
che ti ha messo in mano i tuoi nemici».
E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

PAROLA DI DIO

SALMO RESPONSORIALE

Cfr Sal 109(110)

R. TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE, CRISTO SIGNORE.

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **R.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! **R.**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. **R.**

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **R.**

SECONDA LETTURA

(1COR 11,23-26)

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

PAROLA DI DIO

SEQUENZA

ECCO IL PANE DEGLI ANGELI,
PANE DEI PELLEGRINI,
VERO PANE DEI FIGLI:
NON DEV'ESSERE GETTATO.

CON I SIMBOLI È ANNUNZIATO,
IN ISACCO DATO A MORTE,
NELL'AGNELLO DELLA PASQUA,
NELLA MANNA DATA AI PADRI.

BUON PASTORE, VERO PANE,
O GESÙ, PIETÀ DI NOI:
NUTRICI E DIFENDICI,
PORTACI AI BENI ETERNI
NELLA TERRA DEI VIVENTI.

TU CHE TUTTO SAI E PUOI,
CHE CI NUTRI SULLA TERRA,
CONDUCI I TUOI FRATELLI
ALLA TAVOLA DEL CIELO
NELLA GIOIA DEI TUOI SANTI.

CANTO AL VANGELO

ALLELUIA, ALLELUIA

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Gv 6,51)

ALLELUIA, ALLELUIA

VANGELO

(Lc 9,11b-17)

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

PAROLA DEL SIGNORE

OMELIA

CREDO

PREGHIERA DEI FEDELI

Vescovo: Fratelli e sorelle, riconoscendo nel Corpo e nel Sangue del Signore il vero nutrimento per la nostra vita, preghiamo il Padre perché ci doni la grazia di essere autentici cristiani. Preghiamo dicendo: *Ascoltaci Signore.*

1. Perché la Chiesa annunci sempre con gioia la bellezza del Mistero Eucaristico soprattutto nella dedizione amorosa alla santa Liturgia, luogo privilegiato dell'incontro col Risorto. Preghiamo.

2. Perché i sacerdoti celebrino sempre l'Eucaristia con fede, con zelo pastorale e particolare cura per l'attiva e fruttuosa partecipazione di tutti i fedeli. Preghiamo.

3. Perché i cristiani celebrando l'Eucaristia non si ripieghino mai su stessi né assecondino la tentazione dell'autocompiacimento ma si sentano spinti a testimoniare nelle opere di carità la grandezza dell'amore gustato nel Sacramento. Preghiamo.

4. Per i malati e per chi è scoraggiato, tribolato, sfiduciato o disperato, perché trovino consolazione nell'offrire quotidianamente in unione al sacrificio eucaristico la propria vita e vedano e sperimentino la fecondità dell'offerta innalzata a Dio con fede e amore. Preghiamo.

5. Perché i fanciulli delle nostre comunità che per la prima volta sono stati ammessi alla Comunione Eucaristica; cerchino sempre in Gesù la forza per crescere nella fede per testimoniarla nei diversi stati di vita. Preghiamo.

6. Perché il Signore moltiplichi, nella nostra chiesa locale, i dispensatori dei divini misteri, chiamando numerosi giovani alla vita donata nel ministero sacerdotale. Preghiamo

Vescovo: O Dio, che ci hai donato il tuo Figlio Gesù come salvatore e redentore, rendici assidui nell'accostarci con sempre più grande fede alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, perché siamo sostenuti nel cammino verso la patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

CANTO DI OFFERTORIO

BEATI GLI INVITATI

M. Lattarulo

RIT. SIAMO GLI INVITATI ALLA CENA DEL SIGNORE, SIAMO NOI BEATI ALLA MENSA DELL'AMORE. IL BANCHETTO È PRONTO, IL POSTO È PREPARATO: ECCOCI SIGNORE CON VITA CHE CI HAI DATO

Cosa porteremo al banchetto del Signore? Siamo a mani vuote e non abbiamo neppure il pane! Ma tu dici con amore: "non vi preoccupate, voi cercate il Regno, oggi festa si farà" **RIT.**

Cosa porteremo alla cena del Signore? Siamo a cuori spenti e non abbiamo neppure il vino! Ma Gesù tu dici a noi "riempite sette giare" l'acqua che noi siamo vino buono diverrà" **RIT.**

SULLE OFFERTE

Vescovo: Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PREFAZIO

Vescovo: Il Signore sia con voi

Assemblea: E con il tuo spirito.

Vescovo: In alto i nostri cuori

Assemblea: Sono rivolti al Signore.

Vescovo: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea: È cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

SANTO

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo + e il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

CC Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI**

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA
VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

CP Mistero della fede.

Assemblea: Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa *Francesco*,
il nostro Vescovo *Francesco*,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e le nostre sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

**PER CRISTO, CON CRISTO E IN CRISTO,
A TE, DIO PADRE ONNIPOTENTE,
NELL'UNITÀ DELLO SPIRITO SANTO
OGNI ONORE E GLORIA
PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI.**

R. Amen

RITI DI COMUNIONE

Vescovo: Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Vescovo: Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Assemblea: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli

Vescovo: Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

Vescovo: La pace del Signore sia sempre con voi

Assemblea: E con il tuo spirito.

Diacono: Scambiatevi il dono della pace

AGNELLO DI DIO

Vescovo: **Ecco l'Agnello di Dio,
ecco Colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

Assemblea: O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

Vivete in me, mangiate questo mio corpo vi nutrirà;
vivrà per sempre con me chi mangia questo pane.
Restate in me, bevete questo mio sangue vi salverà;
vivrete sempre con me, uniti a questo amore.

1. Pane dato agli angeli, dono ai pellegrini,
vero cibo per i figli tuoi;
annunziato in simbolo, nella manna ai padri,
nell'agnello dell'antica Pasqua.

2. Buon Pastore nutrici del fragrante pane,
che conduce ai beni dell'Eterno;
Tu che tutto sai e puoi, che la terra nutri,
portaci alla tavola del cielo.

R. Io son la vite, voi siete i tralci
Restate in me, porterete frutto

Come il Padre ha amato me
Così io ho amato voi
Restate nel mio amore
Perché la gioia sia piena **R.**

Voi come tralci innestati in me
Vivete tutti nell'unità
Unica in voi è la vita
Unico in voi è l'amore **R.**

Il tralcio buono che porterà
Frutti d'amore vivendo in me
Il Padre mio lo potrà
Perché migliore sia il frutto **R.**

ORAZIONE:

Vescovo: Donaci, o Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen

CANTI ALL'ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

NELLA CHIESA TUA SPLENDIDA SPOSA

Nella Chiesa tua splendida sposa il mistero eucaristico è il cuore: centro
vivo irradiante ogni cosa, vita nuova, bellezza e unità.

Per il dono dell'Eucaristia ti lodiamo, Signore Gesù!

Ci riunisce la tua Parola,
e il tuo Corpo è per noi comunione; ci fa un cuore ed un'anima sola
il tuo Spirito di carità.

Per il dono dell'Eucaristia ti lodiamo, Signore Gesù

Sei la vite ed i tralci noi siamo
nella vigna che il Padre ha piantato: solo in te dare frutti possiamo
di amore e di verità.

Per il dono dell'Eucaristia ti lodiamo Signore Gesù

La tua Chiesa è il sublime disegno di alleanza con noi nel tuo sangue: in te,
Cristo, è il visibile segno
di salvezza per l'umanità.

Per il dono dell'Eucaristia ti lodiamo, Signore Gesù

CANTO ALL'INIZIO DELLA PROCESSIONE EUCARISTICA

PÀNGE, LINGUA, gloriosi
Corporis mystèrium
Sanguinisque pretiòsi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit Gentium.

Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

In supremæ nocte coenæ
recumbens cum fratribus
observata lege plene
cibis in legalibus,
cibum turbae duodenæ
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
verbo carnem efficit:
fitque sanguis Christi merum,
et si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.



a cura dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Locri-Gerace